

Codice scheda: ASC A4530112 (Microscheda: 3922D8/9)
Luogo e data: TORINO - 24/08/1905
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: PINAFFO GIUSEPPE
Classificazione: Rua: Corrispondenza con altri
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Rimette il programma del Martinetto; bisogna pagare la pensione, perché i salesiani vivono di elemosine, e cercare benefattori; non occorre studiare per essere un buon SDB e ricevere così il premio eterno.

Torino, 24 agosto 1905

Carissimo Giuseppe Pinaffo

In risposta alla vostra gradita lettera del 22 corrente vi rimetto il programma del Martinetto dove per fare studio regolare bisogna pagare la pensione; perché i poveri Salesiani vivono di elemosine e non possono mettere che l'opera loro. Se voi non avete denaro bisogna cercare qualche benefattore che paghi la vostra pensione, altrimenti bisogna aver pazienza e lavorare finché i Superiori in premio dell'opera vostra possano farvi studiare se lo credono conveniente, ma senza fretta. Del resto per essere buon salesiano non fa bisogno studiare; ha tanto merito il portinaio, il cuoco, lo scopatore, come il prete, il professore eccetera. Chi avrà fatto più volentieri e più bene il suo ufficio avrà più merito: da tutti si serve lo stesso padrone, che a ciascuno promette premio eterno, senza distinzione di preti o di laici: avrà maggior premio chi avrà più lavorato per la gloria di Dio, e per la salvezza delle anime; ed il coadiutore pio, paziente e laborioso, lavora per la salvezza delle anime col suo buon esempio, cioè con la pratica dell'obbedienza e delle sante regole, dell'umiltà e del suo ufficio e della pietà; ogni cosa a suo tempo. Dunque se non trovate chi possa farvi studiare, siate parimenti allegro di servire a Dio come laico, che avrete egual merito ed egual premio, ed anche maggiore, se farete il vostro ufficio meglio del professore e del sacerdote, cioè se sarete religioso più fedele osservante di loro.

Ad ogni modo servite sempre il Signore allegramente nella speranza

del premio promesso ai suoi servi fedeli. Il buon religioso deve sempre essere allegro perché cammina sempre sulla via più sicura e più breve per arrivare alla celeste patria.
Addio. Il Signore vi benedica col

Vostro affezionatissimo in Corde Jesu

Sac. Michele Rua

ORATORIO
DI
SAN FRANCESCO DI SALES

32 - Via Cottolengo - 32
TORINO

Li 24 Agosto 1909

Car. mo. Gius. Pinaffo -

In risposta alla vostra gradita lettera del 22 ^{te} vi rimetto il programma del Martinetti dove per far studio regolare bisogna pagare la pensione, perchè i poveri Salesiani vivono di limosine e non possono mettere che l'opera loro. Se voi non avete denaro bisogna cercare qualche benefattore che paghi la vostra pensione, altrimenti bisogna aver pazienza e lavorare finchè i Superiori in premio dell'opera vostra possono farvi studiare se lo credono conveniente, ma senza fretta. Del resto per essere buon Salesiano non fa bisogno studiare; ha tanto merito il portinajo, il cuoco, lo scapatore, come il prete, il professore, ecc. Chi avrà fatto più volentieri e più bene il suo ufficio avrà più merito: da tutti si serve lo stesso Padrone, che a ciascuno promette premio eterno, senza distinzione di preti o di laici: avrà maggior premio chi avrà più lavorato per la gloria di Dio, e per la salvezza delle anime; il Cardinale pio, paziente e laborioso, lavora per la salvezza delle anime col suo buon esempio, cioè colla pratica dell'obbedienza, della santa regola, dell'umiltà e del suo ufficio e della pietà; ogni cosa in suo tempo.

392208

ARCHIVIO SALESIANO
CENTRALE

A453 01 12

Dunque se non trovate chi possa farvi studiare, siate parimenti allegro di servire a Dio come laico, che avrete egual merito ed egual premio, ed anche maggiore se farete il vostro ufficio meglio del Professore e del Sacerdote, cioè sarete più diligente, più fedele osservante di loro.

Ad ogni modo servite sempre il Signore allegramente nella speranza del premio promesso ai suoi servi fedeli. Il Religioso deve sempre essere allegro perchè cammina sempre sulla via più sicura e più breve per arrivare alla celeste patria.

Addio - Il Signore vi benedica col vostro affetto in Gesù Cristo
Sac. Michele Riva

Ricevuto il 24/8-1909

392209